

L'INTERVENTO

## Ma a chi serve il cartello 'Medla'?

di MARIA CONCETTA  
SCHITINELLI \*

**CARI MELDOLESI**, non siete più cittadini, più tutelati, più considerati se abitate a Medla, anziché a Meldola. Anzi, credetemi, sapere che Meldola ha un'antica origine, un po' misteriosa, risalente ad un fondatore leggendario (Meldo) o alla parola latina 'metula', che significa confine, o, probabilmente al Castrum Mutilum di cui parla lo storico romano Tito Livio, come luogo dove si combatté nel 204 a.C.) è più interessante e qualificante che non la trasformazione dialettale di un toponimo. Le tradizioni non si salvano così, ma perseguendo una politica culturale che potenzi, se si vuole, la dimensione del recupero della tradizione, rinvigorendola, però, con opportune iniziative non sporadiche, non folkloristiche, che non sappiano solo di nostalgia, consapevoli che il passato va ricordato (quindi, anche la storia del processo di unificazione nazionale), ma che non tornerà.

**UNA POLITICA** culturale completa non deve, allora, dimenticare i livelli più alti della conoscenza, che consentono l'elevazione dei cittadini, come era ambizione dei nostri genitori, perché capivano che solo così il futuro sarebbe stato migliore per i loro figli, ben più che la chiusura in una dimensione localistica, che appare priva di prospettive in un mondo estremamente competitivo, che esige alti livelli di conoscenza, se si vuole restare a galla, in cui -purtroppo- le visioni politiche strategiche sembrano mancare ai più e dove appare più comodo cercare adesioni vellicando lo spirito campanilistico.

I miei genitori, V elementare entrambi, tra di loro si parlavano in dialetto, ma a noi figli no, parlavano in italiano, col risultato che abbiamo imparato il dialetto e piuttosto bene la lingua nazionale. Oggi sembra che non si sia bravi politici se non si impone la conoscenza del dialetto locale agli insegnanti del sud che operano al nord, e che una delle preoccupazioni principali di un'Amministrazione debba essere quella di mettere cartelli segnaletici che connotano la 'conquista del territorio' da parte di una forza politica. Allora, vogliamo metterla sul piano della provocazione? Studino il dialetto anche i politici che non lo sanno: d'accordo?

\* Segretario Pri  
di Meldola

